

# Smog, nuovo vertice tra i Comuni

Le polveri sottili, complice il cambiamento climatico di questi ultimi giorni dovuto all'arrivo dell'alta pressione, registrano dati preoccupanti nel Lugheese, visto che a Cotignola la postazione fissa dell'Arpa ha registrato giovedì una concentrazione di Pm 10 pari a 122 microgrammi per metro cubo, valore ben al di sopra del limite dei 60 previsti dal Decreto ministeriale. E questo avviene a soli 5 giorni di distanza dal vertice tra gli assessori all'ambiente dei dieci Comuni dell'Associazione intercomunale della Bassa Romagna in cui non era stato ritenuto opportuno prendere provvedimenti immediati riguardanti il traffico, e quindi lo smog, non trovando un punto d'accordo. Ma ora, data alla mano, quella riunione da cui non era scaturito alcun provvedimento, dovrà essere replicata, ma con ben altro spirito. «Lunedì prossimo o, al più tardi martedì — precisa Paolo Graziani, assessore all'ambiente di Bagnacavallo — incontrerò i miei colleghi del comprensorio per un'attenta valutazione sul da farsi. Siamo di fronte ad una situazione da valutare con la massima attenzione poiché sappiamo bene quanto possa essere nocivo per la salute un perdurare di



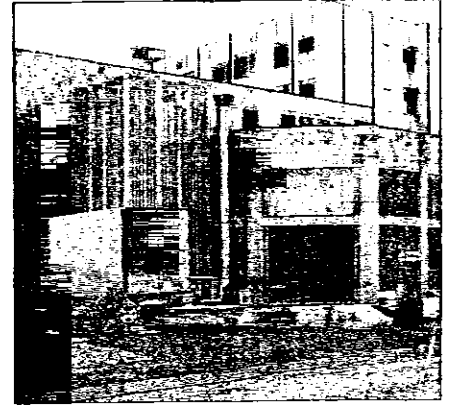
L'aumento delle concentrazioni di polvere sottili potrebbe portare a limitazioni del traffico

simili condizioni». Difficile in ogni caso mettere d'accordo i dieci comuni che hanno caratteristiche e dimensioni diverse. «Ciascuno di noi si presenterà con idee e opinioni precise sul da farsi — prosegue Graziani — le metteremo a confronto, cercando di

prendere una decisione che possa aiutare a risolvere il problema. Le restrizioni servono fino a un certo punto; del resto se si vanno a verificare i dati della sperimentazione delle targhe alterne si rileverà quanto sia irrisoria la diminuzione dei quantitativi

di Pm 10 rispetto agli altri giorni. Occorre puntare sulla coscienza dei cittadini, cercando di sensibilizzare la gente. Il cittadino deve capire che l'auto è indispensabile solo per tragitti di media o lunga durata, sempre non vi sia un efficiente servizio di trasporto pubblico. Ecco un altro punto su cui dobbiamo spingere. Direi che occorre una vera conversione, una trasformazione culturale del rapporto con l'auto. Subito, prima che sia troppo tardi per la nostra salute». Poche le soluzioni alternative per chi voglia o debba utilizzare per forza l'auto: usare veicoli elettrici o installare impianti a metano. «Il Governo concede un incentivo di 309,87 euro per chi installa un impianto sulle auto immatricolate dal 1988 al '95 — dice Feo Tamburini, titolare dell'azienda di via De' Brozzi a Lugo, che predispone le auto per la circolazione a gas metano o gpl — e allora come mai Lugo non ha aderito?». La questione è stata presa in considerazione e lo stesso assessore Secondo Valgimigli sta valutando se vi siano le condizioni di legge per accedere ai contributi. «Se sarà possibile aderiremo», sottolinea subito. Del resto non potrebbe far diversamente, proprio lui, che circola a metano da 25 anni. Gianfranco Camerini

## Il Pronto soccorso in viale Dante sarà operativo fra quattro giorni



La nuova palazzina del Pronto soccorso

Il nuovo Pronto soccorso dell'ospedale di Lugo sarà operativo a partire dalla mezzanotte del 21 gennaio. E l'Ausi a confermare le nostre anticipazioni dei giorni scorsi, ricordando che dal 22 gennaio l'accesso al Pronto soccorso sarà da viale Dante, mentre attualmente avveniva da viale Masi, sia per le ambulanze che per i cittadini bisognosi di cure mediche urgenti. Inoltre, prosegue la nota, «saranno immediatamente attivi e disponibili tutti i nuovi servizi e gli ambienti previsti nella nuova organizzazione del Pronto soccorso: dai moderni ambulatori alle stanze per l'osservazione breve intensiva. Contestualmente verrà aperta la nuova torre che consentirà il collegamento tra le varie Unità operative dell'ospedale».

## LUGO

Sette 10 gennaio 2000

## INCONTRO TRA INDUSTRIALI E ASSOCIAZIONE BASSA ROMAGNA SUI PIANI TERRITORIALI

# 'Puntiamo sulle nuove tecnologie'

LO SCRITTORE MANZONI PARLA DELLA MOSTRA CHE CHIUDE DOMANI

## «Costa, pittore ancora da esplorare»

«Il percorso artistico di Primo Costa deve essere oggetto di ulteriori indagini, per stabilirne l'effettivo ruolo nel panorama artistico locale. Un compito che spetta alla sua città d'origine: Lugo». Questo il pensiero di Gian Ruggero Manzoni, scrittore e docente di storia dell'arte, sulla retrospettiva dedicata al pittore lugheese Primo Costa, che chiuderà i battenti domani, domenica. Nato a S.Lorenzo di Lugo, Manzoni è conosciuto a livello nazionale e conosceva Costa. La mostra di Lugo, afferma, «non è esustiva: mancano quadri importanti, ma credo che i curatori Piraccini e Serafini abbiano voluto puntare più sull'uomo Costa che sul suo iter pittorico, e ciò spiega anche la presenza delle opere giovanili. Lo si comprende anche dalle opere in catalogo, volte più a sottolineare le difficoltà esistenziali della sua vita,



Gian Ruggero Manzoni

terminata con il suicidio, piuttosto che a tracciare in forma completa la sua ricerca visiva. Per terminare la catalogazione delle opere di Costa — sottolinea Manzoni — necessiterebbe un ulteriore sforzo che Serafini, funzionario dell'assessorato comunale alla cultura e responsabile del settore arti visive, potrebbe fare «d'ufficio», contattando altri collezionisti e gallerie locali che ne trattarono i quadri negli anni '60 e '70. Questo anche in funzione

delle tre opere di Costa acquisite dal Comune e, spero presto, della loro collocazione in una pinacoteca cittadina, come l'assessore alla cultura Ferrieri mi ha assicurato. Se Primo Costa sia stato un artista di importanza in Romagna e abbia in effetti segnato un periodo, restano questioni aperte a cui si potrà dare risposta solo quando l'intera produzione di Costa sarà cesata e scientificamente vagliata». A grande richiesta, l'ormai «fantomatica» tela «Situazione erotica» forse verrà esposta. È un quadro importante, commenta Manzoni, «dipinto da Costa prima della frequentazione con Moreni, anche se il soggetto è indubbiamente 'forte' e a questo, credo, sia dovuta l'esclusione da questa esposizione, più tendente a mostrare l'aspetto poetico e filosofico che non il Costa provocatore e in lotta contro le convenzioni». Lm.

Agli industriali piace il processo di integrazione intrapreso dai Comuni della Bassa Romagna, in particolare per quanto riguarda l'avvio di una pianificazione territoriale unitaria che dovrà anche favorire nuovi insediamenti produttivi per attività ad alto contenuto tecnologico. Una delegazione di imprenditori dell'Associazione industriale, guidata dal vicepresidente con delega per il comprensorio lugheese, Tullio Bosi, ha incontrato il presidente dell'Associazione intercomunale della Bassa Romagna, Mario Mazzotti, accompagnato dall'assessore lugheese Antonio Gioiellieri e da Giorgio Piombini. «La competizione economica — spiega Bosi — non è ormai più tra singole imprese, ma tra sistemi territoriali ed è anzi destinata ad avere quale riferimento ambiti territoriali sempre più estesi: oggi la capacità competitiva di un'area richiede perciò necessariamente una programmazione su vasta scala. In questo contesto la scelta dei dieci Comuni è quasi obbligata, ma merita comunque il massimo apprezzamento, dal momento che esperienze

del genere sono ancora scarsamente diffuse in un Paese come il nostro gravato dai campanilismi». Gli industriali auspicano anche che il percorso avviato possa portare ad una razionalizzazione delle risorse, «che consenta ai Comuni di fornire migliori servizi a costi più contenuti». La delegazione di Assindustria ha formulato alcune indicazioni sulla futura pianificazione. In particolare auspica che gli strumenti pianificatori, «siano concepiti come contenitori semplici e flessibili, che offrano la possibilità di dare risposte rapide a proposte di investimento realmente interessanti per il territorio». A questo proposito, secondo gli industriali, andranno privilegiati insediamenti ad alto contenuto tecnologico capaci di dare risposte alla crescente offerta di lavoro proveniente da fasce di giovani ad alta scolarizzazione. Per favorire infine gli investimenti, «è comunque necessaria una semplificazione delle procedure interne alle Amministrazioni e puntare sul marketing territoriale, che potrà anche avvalersi di nuovi mezzi quale il portale internet di Romandiolas».

Alla fine del mese verranno sciolti i dubbi e le incertezze sul futuro del Palazzo Ex Ceccoli

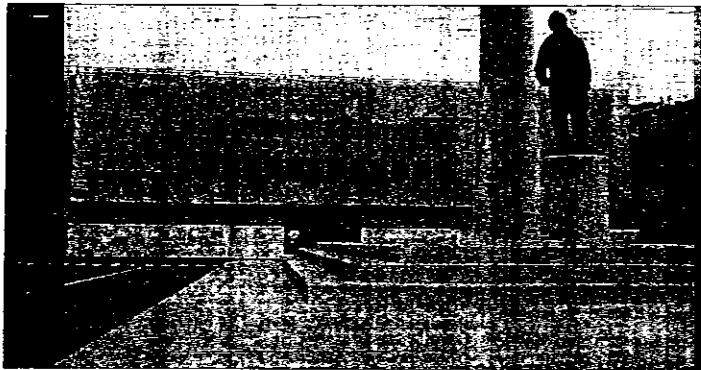
# Porticato, verso una soluzione

## Martedì la scelta del nome del compratore. Sono quattro i pretendenti Si potranno concludere i lavori di ristrutturazione

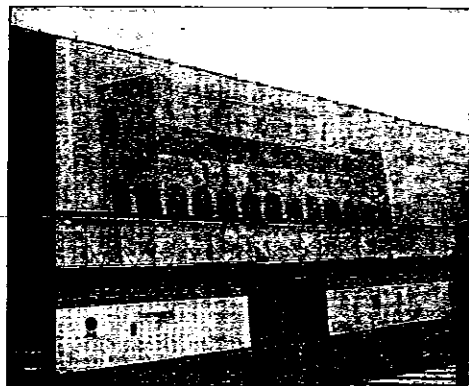
LUGO - Tutti i dubbi e le incertezze sul futuro del Palazzo Ex Ceccoli, noto per porticato di Piazza Baracca alle spalle del monumento dedicato allo stesso celebre aviatore lughese, saranno sciolti con ogni probabilità entro la fine del mese di gennaio.

E' questa l'indicazione circolata nei giorni scorsi relativamente all'immobile di proprietà della Banca di Romagna, istituto di credito che qualche tempo fa ha deciso di abbandonare l'iniziale progetto di realizzazione di uffici ed appartamenti per cedere invece l'intera struttura, solamente in parte o del tutto, al miglior offerente.

A sciogliere il nodo più importante, quello relativo al nome del compratore, sarà infatti il consiglio di amministrazione della Banca di Romagna che si riunirà martedì prossimo, 21 gennaio, e che dovrà decidere quale tra i quattro pretendenti presentatisi in corsa sarà considerato il più attendibile, quello destinato a



Il portico di piazza Baracca, alle spalle del monumento dedicato allo stesso celebre aviatore lughese



proseguire i lavori di ristrutturazione dell'edificio storico lughese, opere che ancora oggi stanno proseguendo nella speranza di concludere al più presto un intervento del quale non si intravede ancora la fine. La tabella di marcia prevista inizialmente è infatti saltata già da tempo a causa

del rallentamento negli scavi eseguiti dalla Sovrintendenza ai beni archeologici e culturali per verificare la presenza di reperti preziosi. Quando poi sembrava che la situazione potesse sbloccarsi, la Banca di Romagna ha avviato la procedura per individuare l'offerta più conveniente di

permuta o di vendita "al fine di realizzare un'opera urbanistica - si leggeva in una nota diffusa diverse settimane fa dallo stesso istituto di credito - con le migliori soluzioni architettoniche consentite dai vincoli esistenti, di grande rilievo per il centro storico di Lugo".

Ormai da tempo i lughesi si sono abituati a vedere il grande telone che anticipa il lavoro da portare a termine alle spalle del monumento di Baracca, ma la curiosità per un edificio che potrebbe cambiare in maniera radicale l'aspetto del centro storico della città è rimasto immutato nono-

stante il passare dei mesi. Le possibilità di riutilizzo dell'immenso spazio tra via Matteotti e via Magnapassi sono infatti molteplici e la fantasia di molti è già corsa al futuro, nella speranza che, prima o poi, anche questa vicenda possa definitivamente concludersi.

Marco Pirazzini

Operativo dal 21 gennaio. Accesso da viale Dante e non più da viale Masi

## Ecco il nuovo Pronto Soccorso Saranno immediatamente attivi tutti i nuovi servizi

LUGO - A partire dalla mezzanotte del prossimo martedì 21 gennaio, sarà operativo il nuovo Pronto Soccorso del presidio ospedaliero di Lugo.

Da quella data, come indicato nella pianimetria diffusa in questi giorni, l'accesso alla nuova sede sarà da viale Dante e non più da viale Masi, sia per le ambulanze che per i cit-

tadini bisognosi di cure mediche urgenti. Saranno immediatamente attivi e disponibili tutti i nuovi servizi ed ambienti

che sono previsti nella organizzazione del Pronto Soccorso di imminente apertura. Dalla "camera calda", pun-

to di arrivo dei mezzi di soccorso, al triage; dai moderni ambulatori per le emergenze, alle stanze per l'Osservazione breve im-

tensiva, sala di attesa per utenti ed accompagnatori, oltre agli ambienti per la cura dei pazienti in attesa di ricovero.

Contestualmente verrà aperta la nuova torre che consentirà il collegamento tra le varie Unità operative dell'ospedale.

La piena operatività della nuova sede del Pronto Soccorso lughese permetterà di offrire ai cittadini un servizio nettamente migliore sia dal punto di vista logistico che qualitativo.

Vertice tra l'Assoindustria e l'Associazione intercomunale Bassa Romagna

## Economia, nuove strategie

LUGO - Una delegazione di imprenditori dell'Associazione industriali, guidata dal vicepresidente con delega per il comprensorio lughese, Tullio Bosi, ha incontrato il presidente dell'Associazione intercomunale della Bassa Romagna, Mario Mazzotti, che era accompagnato da Antonio Gioiellieri, coordinatore del Piano strutturale intercomunale, e da Giorgio Piombini, responsabile della segreteria dell'Associazione intercomunale.

Gli industriali hanno espresso "un vivo incoraggiamento" al processo di integrazione intrapreso dai Comuni della Bassa Romagna, in particolare per quanto riguarda l'avvio di una pianificazione territoriale unitaria.

"La competizione economica - ha osservato Bosi - non è ormai più tra singoli imprese ma tra sistemi territoriali ed è anzi destinata ad avere a ri-

ferimento ambiti territoriali sempre più estesi: oggi la capacità competitiva di un'area richiede perciò necessariamente una programmazione su vasta scala. In questo contesto la scelta dei dieci comuni è quasi obbligata, ma merita comunque il massimo apprezzamento, dal momento che esperienze del genere sono ancora scarsamente diffuse in un Paese come il nostro gravato dai campanilismi".

L'auspicio degli Industriali, ha proseguito Bosi, "è anzi che il percorso avviato possa portare anche ad un razionalizzazione delle risorse che consenta ai comuni di fornire migliori servizi a costi più contenuti". I rappresentanti di Assindustriali, nell'esprimere la disponibilità di interagire con l'Associazione intercomunale nei successivi passaggi che porteranno alla razionalizzazione del Piano strutturale, hanno

formulato alcune indicazioni preliminari sulla filosofia che a loro avviso dovrebbe improntare la pianificazione. In particolare è stato auspicato che gli strumenti di pianificazione siano concepiti come contenitori semplici e flessibili, che offrano la possibilità di dare risposte rapide a proposte di investimento realmente interessanti per il territorio: al riguardo, ad avviso degli industriali, andranno privilegiati insediamenti ad alto contenuto tecnologico capaci di dare risposte alla crescente domanda di lavoro proveniente da fasce di giovani ad alta scolarizzazione. Quali indispensabili corollari ad una politica tesa a favorire gli investimenti sono stati indicati la semplificazione delle procedure interne alle amministrazioni ed il marketing territoriale che potrà anche avvalersi del nuovo portale di Roman-



Al vertice degli industriali, andranno privilegiati insediamenti ad alto contenuto tecnologico capaci di dare risposta alle domande di lavoro

diola. Sono stati inoltre toccati i temi della logistica dei servizi alle imprese e dell'assetto idrogeologico, in ordine ai quali gli Industriali hanno formulato

alcune proposte di massima che saranno meglio precisate nel prosieguo del confronto. A chiusura dell'incontro il presidente Mario Mazzotti ha ringraziato As-

sindustriali ribadendo la disponibilità dell'Associazione intercomunale a garantire ampia partecipazione al percorso di costruzione del Piano strutturale intercomunale.

Ricco il programma in tutto il Lugheese per il "Giorno della memoria", il 27 gennaio

# Una tragedia da non dimenticare

*Mostre, spettacoli, proiezioni di film, incontri formativi e molte altre iniziative rivolte agli stessi studenti*

**LUGO** - Anche sul territorio dei dieci comuni dell'Associazione intercomunale della Bassa Romagna si sta avvicinando il momento della celebrazione del 27 gennaio, giorno dell'anniversario della liberazione di Auschwitz.

Dichiarato dal parlamento italiano "Giorno della memoria" nel luglio di tre anni fa, il 27 gennaio è diventato in questi ultimi anni un significativo momento di riflessione in ricordo dello sterminio e delle persecuzioni del popolo ebraico e dei deportati militari e politici italiani nei campi nazisti.

Mostre, spettacoli, proiezioni di film, incontri formativi e molte altre iniziative rivolte e, in alcuni casi, realizzate dagli stessi studenti di tutto il comprensorio, catalizzeranno l'attenzione di chi in questi giorni si fermerà per ricordare la Shoah.

Già a partire da venerdì 24 prenderanno il via gli appuntamenti in programma ad Alfonsine, ove la sala Gulliver fungerà da palcoscenico ad un pacchetto di proiezioni cinematografiche rivolte agli studenti dell'Istituto comprensivo: "La vita è bella", "Il pianista" e "L'isola in via degli uccelli" saranno alcune dei film proposti, senza trascurare poi il laboratorio teatrale "Resistenza" e lo spettacolo "Shoah: problemi di memo-

## SHOAH Ghettizzazione e semitismo Seminario a Bagnacavallo

**BAGNACAVALLLO** - Si conclude questa mattina presso la sala Oriani dell'antico convento di San Francesco "Futuro Antico 2", seminario residenziale sulla didattica della Shoah. Quest'ultima giornata di studi - organizzata dall'Istituto storico della resistenza e dell'età contemporanea e dall'Istituto Nazionale per la Storia del Movimento di Liberazione in Italia - sarà articolata su due sessioni di lavoro.

Sarà Alessandra Chiappano, esponente dell'Insmli di Milano, ad aprire, a partire dalle 9, la prima sessione con la relazione "La fase della ghettizzazione", cui seguirà "Tra storia e memoria: percorsi educativi attraverso i luoghi" da parte di Nadia Balesti del Laidis di Bologna.

Alle 11 scatta invece la seconda sessione di lavori, che si aprirà con la relazione "I giudici di Eichmann. Stato e società civile in Israele di fronte alla memoria della Shoah" da parte del docente di storia Francesco Maria Peltri.

A seguire l'intervento conclusivo di Fabio Maria Pace, "Antisemitismo: una storia di lungo periodo". Nel corso della giornata, infine, continueranno ad essere allestiti spazi espositivi a cura di case editrici specializzate quali Kinandi, Bruno Mondadori, Giuntina, Proedi, Rai Eri. Per informazioni 0544 84302.

e.st.

con "Dalla notte all'Europa", pièce teatrale-multimediale organizzata al Teatro Rossini dall'Istituto "G. Marconi" e dall'Ipsia "E. Manfredi". Innumerevoli saranno poi le mostre allestite, tra cui ricordiamo "Triangoli viola: storia di una straordinaria resistenza" a Massa Lombarda e la mostra dei bozzetti realizzati dagli alunni delle scuole dell'Istituto comprensivo di S. Agata sul Santeramo, senza trascurare poi gli incontri indirizzati agli studenti di scuole elementari e medie di Fusignano.

Ma il 27 gennaio non rappresenta solo "Il Giorno della Memoria" dello sterminio degli oltre sei milioni di ebrei da parte del regime nazista. E' diventato oggi un riferimento simbolico di tutte le tragedie storiche in cui un individuo può essere privato sistematicamente della propria vita per il solo fatto di appartenere ad un gruppo etnico, razziale, sociale o religioso differente. A Bagnacavallo, infatti, sabato 1 febbraio Carlo Polignesi presenterà il libro curato da Alice Taghettina "Pietà sul Cuore: diario di Varvar, una bambina scampata al genocidio degli Armeni". Sarà l'occasione per ricordare un altro massacro terribilmente giustificato, quello che annientò i due terzi della popolazione armena nel lontano 1915.

Emanuele Staffa

DONA

### Distribuito un questionario

**LUGO** - L'Ascom di Lugo ha distribuito nelle scorse ore ai propri associati un questionario relativo a Dona, la fiera natalizia di oggettistica da regalo svolta sotto i portici del Pavaglione sino allo scorso 15 dicembre. Nella scheda figurano dieci domande pensate per verificare le opinioni dei commercianti sulla prima edizione della rassegna. Le annotazioni verranno poi prese in esame anche durante gli incontri con i rappresentanti comunali in vista della prossima fiera.

CAI

CINEMA

### Proiezioni d'inverno

**LUGO** - Prosegue al Centro Giovani (corso Garibaldi 23) la rassegna video dvd "Proiezioni d'inverno". Il programma prevede le seguenti proiezioni: "Tutto su mia madre" di Pedro Almodóvar lunedì alle ore 20.30. Ingresso libero.

Va verso la chiusura la rassegna dei lavori di Primo Costa

## Dipingendo nel silenzio Cinquanta opere dell'artista lugheese scomparso

**LUGO** - Dopo essere stata prolungata di una settimana per soddisfare i tanti appassionati che l'hanno visitata, chiuderà i battenti domani (domenica) la mostra dal titolo "Primo Costa (1937-1966). La pittura del silenzio".

La rassegna è stata allestita a Lugo nelle sale delle Peschiere della Rocca e di Casa Rossini.

L'esposizione ha superato le tremila presenze, segnalandosi dunque per il grande successo nel gradimento del pubblico e confermando l'interesse suscitato dalle opere di un artista tra i

più significativi della vicenda figurativa romagnola del secondo Novecento.

L'esposizione, che è stata ideata ed organizzata dall'assessorato alla Cultura e dall'Istituto per i Beni Culturali della Regione Emilia Romagna, in collaborazione con la Fondazione Cassa di Risparmio e Banca del Monte di Lugo, è stata curata da Orlando Piraccini e da Daniele Serafini.

La mostra ha ospitato cinquanta opere dell'artista lugheese prematuramente scomparso, delle quali

una decina mai esposte in precedenza.

A Casa Rossini sono stati presentati ventidue lavori che vanno dal 1952 al 1964, volti a documentare gli esordi di stampa più accademico di Costa, mentre nella sezione delle Peschiere della Rocca hanno trovato spazio le opere dell'ultimo decennio, coinciso con l'interesse di Costa per il buddismo. La mostra rimarrà aperta ancora oggi e domani dalle ore 10 alle 12 e dalle 15 alle 18. Per informazioni tel. 0545-38561.

mar.pir.

CORRIERE SPA

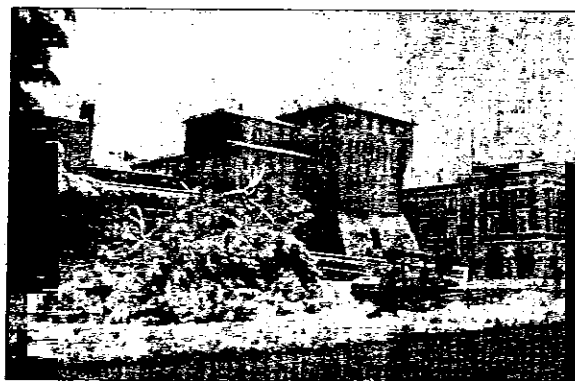
CORRIERE SPA

Una nevicata lunga un giorno intero dalla serata di mercoledì 8 gennaio ha fatto scattare il Piano Neve nella città. Buona la circolazione stradale, messe in ginocchio invece molte piante

# Con la neve cadono anche gli alberi

Ne sono venuti quasi venti centimetri. Molti gli uomini impiegati per le strade

**D**alla neve caduta ininterrottamente dalle ore 21.30 circa di mercoledì 8 gennaio su tutto il territorio di Lugo ha portato con sé una serie di problemi. Se da una parte il Piano Neve predisposto dal Comune ha funzionato consentendo di mantenere in pratica sempre sgombrare le strade, limitando al minimo le difficoltà di circolazione, dall'altra non si è potuta evitare una vera e propria emergenza alberi. I fiocchi caduti fitti hanno portato poco meno di venti centimetri di neve che si è andata ad accumulare sui rami e sulle cime degli alberi sempreverdi finché il peso eccessivo non ha provocato crolli e cedimenti improvvisi che hanno reso problematica tutta la giornata. Ad accusare il colpo sono stati in particolare i tanti pini della città, primo fra tutto quello che da almeno cinquant'anni faceva bella mostra di sé a pochi metri dall'ingresso della Rocca e che non ha retto al peso della neve schiantandosi a terra. Si è poi cercato nelle ore successive di reimpiantare l'albero ma senza successo. Stessa sorte è toccata a diversi rami degli alberi di piazza Trisi ed un po' su tutto il territorio dove la neve, particolarmente bagnata e dunque pesante, è caduta copiosa. Nella prima periferia si è dovuto ricorrere alla chiusura al traffico di via Puccini dove numerosi rami



Immagini suggestive della neve nel centro della città



dei giovani pini presenti sono caduti inesorabilmente a terra.

Vigili del Fuoco, cantonieri ed addetti comunali sono stati sottoposti ad un tour de force già dalla notte tra mercoledì e giovedì nell'intento di mantenere le strade pulite e la caduta degli alberi ha poi aggravato la situazione costringendo tutti ad un ulteriore sforzo per evitare guai peggiori.

Il Piano Neve, che scatta quando si vengono ad accumulare almeno 4 cm di strato bianco, ha coinvolto 28 mezzi, tra ruspe e trattori, di privati cittadini che in passato hanno stipulato una convenzione con il Comune per simili evenienze, affiancati da mezzi e dipendenti della pubblica amministrazione. La ne-



ve ha continuato a cadere copiosa per quasi venti ore ed i problemi successivi sono poi

derivati dalla formazione di pericolose lastre di ghiaccio e dalla caduta di blocchi pe-

santi dagli alberi anche su strade molto trafficate.

Paolo Bono

## DAL COMUNE "Non è stato possibile salvare il pino"

Purtroppo non è stato possibile salvare il pino domestico crollato a terra durante la forte nevicata, nella notte fra mercoledì 8 e giovedì 9 gennaio. La pianta, che sorgeva nel prato davanti alla Rocca Estense di Lugo, è stata letteralmente stradicata dalla pressione di una neve particolarmente bagnata e pesante.

L'Ufficio aree verdi del Comune aveva pensato in un primo momento di tentare un recupero dell'albero, a cui molti lughesi sono particolarmente affezionati, ma, ad un esame più approfondito, il pino è purtroppo apparso irrimediabilmente compromesso: i rami principali, infatti, si erano spaccati nella caduta. In sostanza sarebbe stato possibile risolvere solo il tronco con nessuna speranza di sopravvivenza. Prima di rinunciare definitivamente al recupero, l'Ufficio aree verdi ha voluto interpellare anche un tecnico esterno al Comune, particolarmente esperto di mantenimento dei pini, il quale, già nel primo pomeriggio di venerdì, ha dichiarato l'impossibilità di ogni intervento. Svanita ogni speranza di salvare la pianta, non si è provveduto alla copertura dell'apparato radicale e, successivamente, i resti del pino sono stati rimossi.

Per quanto riguarda, più in generale, la situazione del verde pubblico attorno alla Rocca, si ricorda che nel corso di quest'anno prenderà il via il primo stralcio dei lavori di riqualificazione di piazza Martiri che prevede l'ampliamento del prato e la messa a dimora di nuove piante.

## STRADE Si andrà avanti per due mesi. Ci saranno modifiche alla viabilità Cominciati i lavori a Porta Brozzi per la costruzione della rotonda



L'incrocio di Porta Brozzi ove sorgeva la rotonda

quale prevede la realizzazione di quattro rotonde sull'anello del Circondario allo scopo di migliorare la viabilità e rendere più scorrevole il traffico. La prima rotonda è già

stata realizzata in via Foro Boario, nei pressi del Penny Market a cura del privato che ha eseguito la lottizzazione dell'area. La seconda rotonda sarà proprio quella di Porta

Brozzi, mentre la terza e la quarta verranno realizzate a Porta Ghetto ed all'incrocio fra via Acquacalda e via Di Giù.

I lavori iniziati nei giorni scorsi dovrebbero proseguire per almeno due mesi, sperando non vi siano altri imprevisti da affrontare, e nel frattempo verranno introdotte alcune modifiche alla viabilità. I veicoli circolanti su via De' Brozzi, nella direzione da Bologna verso Ravenna, dovranno svoltare a sinistra, in via Canale Inferiore, per raggiungere via Foro Boario nei pressi della rotonda del Penny Market. I mezzi diretti da via De' Brozzi in via Mazzini, alla Stazione Ferroviaria ed a Faenza dovranno invece girare a destra in via Capozzi per raggiungere via Roma e via Circondario Ponente. Per quanto riguarda le vetture cir-

colanti sulla via Foro Boario, provenienti dal centro città e dirette nella zona industriale o a Bologna, dovranno svoltare a destra in via Brignani per raggiungere la via Piratello, mentre per quelle in marcia sul Circondario Ponente provenienti da Porta Faenza e dirette in via De' Brozzi sarà creata una corsia di scorrimento a ridosso dell'area interessata dai lavori. Infine, i veicoli che da viale Dante e viale Masi vorranno dirigersi a Bologna, giunti in via Acquacalda dovranno svoltare a destra in via Di Giù per raggiungere la via Piratello. Per evitare congestioni e dirottare il più possibile il traffico di attraversamento all'esterno del centro urbano, verrà installata un'apposita segnaletica di deviazione sulla via provinciale Felisio all'incrocio con la via Madonna di Genova e con la strada provinciale Bagnara, oltre che sulla via De' Brozzi all'incrocio con la via Pederzano Superiore, con la via Piratello e all'incrocio con la via Fiumazza.

L.D.

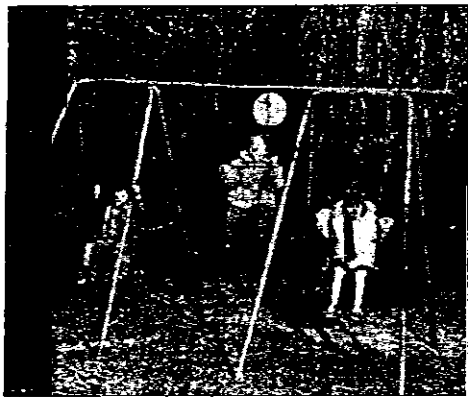
A quasi tre mesi di distanza dal primo annuncio di inizio dei lavori hanno finalmente preso il via le opere per la realizzazione della rotonda di Porta Brozzi, all'inizio di via Mazzini ovvero l'ingresso di Lugo per chi proviene da Bologna all'incrocio tra il Circondario e via De' Brozzi. Se le condizioni meteorologiche lo permetteranno, e la neve accumulata ai bordi delle strade non intralcerà il lavoro degli operai, inizierà dunque a concretizzarsi la costruzione di questa rotonda, prevista già da metà ottobre e rivisitata poi per far fronte alla necessità di eseguire interventi di rinforzo strutturale del collettore fognario in mattoni dello scolo Brignani, il cui tracciato interferisce con le opere da realizzare. Il calendario dei lavori prevede pertanto un primo intervento di rinforzo strutturale ed in seguito l'esecuzione delle opere per la rotonda e la viabilità di collegamento.

Sarà questo solo il primo passo del Piano Urbano del Traffico progettato dal Comune, il

**FAMIGLIE & ACCOGLIENZA**

L'associazione Famiglie per l'Accoglienza e il Servizio Sociale Ausl presentano un progetto

# Bambini e affido: il calore di un papà e una mamma



**U**n piano per promuovere l'affidamento di bambini e ragazzi in difficoltà, per incrementare il numero di quelle famiglie della zona disponibili ad accogliere tra le loro mura domestiche giovani bisognosi di aiuto, di sostegno e di un calore umano. È stato presentato nei giorni scorsi il progetto "Accogliere un bambino in famiglia", promosso dall'Associazione Famiglie per l'Accoglienza insieme al Servizio Sociale dell'Ausl lughese, al Centro per le Famiglie del Comune ed in parte finanziato dal Centro di Servizio per il Volontariato di Ravenna. Una sorta di appello, quello lanciato da coloro che operano in questo settore, per attirare l'attenzione e stimolare nuovi nuclei familiari a provare un'esperienza come quella dell'affido certamente difficile ma anche ricca di aspetti positivi. Attualmente la disponibilità all'accoglienza sul territorio risulta inferiore al bisogno. Nel Distretto di Lugo infatti il Servizio Sociale, che cura la gestione degli affidi, stima che siano tra i venti ed i trenta i bambini bisognosi di una famiglia affidataria ed a volte, non trovando risposte ade-

quate, si ricorre all'inserimento in strutture educative residenziali. Negli ultimi tre anni il Servizio ha attivato nell'ordine 12, 17 e 16 affidi ma proprio nel corso dell'intero 2002 nessuna nuova coppia o singolo si è rivolta ai responsabili per segnalare la propria disponibilità ad accogliere bambini nelle loro case. Una situazione che preoccupa e che ha spinto a promuovere il nuovo progetto: "In questo periodo stiamo elaborando i Piani di Zona - dice Giovanni Ceroni nella veste di vice-presidente dell'Associazione Intercomunale della Bassa Romagna e referente per quanto

riguarda Infanzia ed Adolescenza - e ci siamo accorti che nella fascia compresa tra zero e dodici anni nascono tante difficoltà con le famiglie. In alcuni casi la soluzione migliore appare proprio l'affidamento, una scelta che risulta diversa da quella dell'adozione e può rappresentare una risposta anche temporanea, con un aspetto più ampio di solidarietà. Per tutto questo servono risorse ma comunque non esiste una risorsa economica che possa sostituire una famiglia". E proprio reperire persone disponibili risulta una degli scogli più difficili da superare: "Cerchiamo conti-

nuamente - conferma Luisa Liverzani, responsabile del Servizio Sociale del Distretto di Lugo - di affidare bambini in difficoltà trovando famiglie adatte ma spesso ci scontriamo con la realtà. È difficile reperire persone capaci di saper accogliere i giovani e rapportarsi con la loro famiglia di origine. Per questo dobbiamo ancora lavorare, insegnando alle famiglie che un simile gesto può aiutare anche la loro crescita".

## Le Famiglie per l'Accoglienza

Ed in questo settore c'è chi, come l'associazione Famiglie per l'Accoglienza, lavora da tempo per favorire la diffusione di simili concetti di solidarietà: "In questi anni - sottolineano Alberto Pezzi e Monica Proni, rispettivamente presidente regionale e referente della zona di Lugo per la stessa associazione - abbiamo capito l'importanza di una rete di famiglie che condividono le loro esperienze, maturano insieme e si sorreggono a vicenda. L'accoglienza non è un dovere ma è soprattutto un'occasione grandissima per aiutare il prossimo e vivere una bella esperienza".

M.P.

## UNA CITTA' E I SUOI PERSONAGGI

### Il Tricolore ignora Lugo

Per una città aver avuto la fortuna (o il merito?) di aver dato i natali a personaggi illustri rappresenta sicuramente un'opportunità. Un'occasione per essere citata, conosciuta e anche visitata, se attorno al nome del concittadino illustre, si sanno creare intelligenti iniziative. Iniziative che ovviamente possono essere ideate e realizzate, sia dal settore pubblico che dai privati.

La presa d'atto che la festa del Tricolore abbia portato al centro dell'attenzione del Paese "solo" la Città di Reggio Emilia, e non, almeno in parte, anche la città di Lugo, ha destato qualche motivato disappunto.

Una sorta di polemica locale, con il solito rischio di strumentalizzazione politica, che già era nato in occasione del duecentenario della bandiera, sei anni fa.

Appare ovvio che il problema non è quanto i lughesi sappiano di Giuseppe Compagnoni, ma quanto gli italiani, sappiano del "lughese" Compagnoni. Così come, è stato sottolineato, non sarebbe affatto male se gli italiani conoscessero le radici lughesi di Giocchino Rossini, o gli europei, la "matrice" lughese del Cavallino Rampante della Ferrari.

Che poi proprio ai lughesi spetti anche il compito di far sapere che Compagnoni meriti di essere conosciuto non solo per l'intuizione del Tricolore, è aspetto importante ma "elitario", rispetto ai benefici materiali che una città può trarre dal fatto di essere "conosciuta".

E allora ben venga che nel sito del Quirinale il nome del lughese Compagnoni ci



Giuseppe Compagnoni

sia. Come sarebbe bene che le iniziative del "pentage nell'aggljo" bianco rosso e verde (oltre a Reggio e Lugo, anche Bologna, Modena e Ferrara) avessero eco sulla stampa nazionale. E, ancora, che nel Comitato Primo Tricolore, il ruolo di Lugo fosse ai massimi livelli. Ma soprattutto sarebbe bene che il 7 gennaio non fosse solo Reggio Emilia ad assumere iniziative di ampio spazio sui mass media, mentre a Lugo la "nostra" ricorrenza è lasciata alla buona volontà della diapositive dell'Unici, nel privato della sua sede, e insieme al ricordo di un altro tema, come quello del Milite Ignoto. Che poi la sala del nostro consiglio comunale sia intitolata a Compagnoni, che si facciano iniziative per gli studenti "lughesi", che in Via Mazzini ci sia una lapide, sono cose che, appunto, faticano a conoscere gli stessi lughesi, mentre è facile pensare che già solo a Faenza o a Ravenna, nessuno sappia.

Arrigo Antonellini

## L'assessore alle Politiche Sociali fa il punto dell'anno trascorso Elena Zannoni: «Il 2002 l'anno dei Piani Sociali di Zona»

Tra i tanti bilanci e resoconti relativi al 2002 non può mancare in questo periodo anche una valutazione su quanto avvenuto nel mondo del sociale e dei giovani, tra iniziative, riflessioni, interventi istituzionali e discussioni a tutto tondo. Un consuntivo affidato in questo caso ad Elena Zannoni, assessore alle Politiche Sociali, Formazione Professionale e Politiche Giovanili del Comune di Lugo: «Nel campo sociale il 2002 è stato certamente un anno importante e verrà ricordato soprattutto per gli stessi Piani Sociali di Zona che rappresentano un nuovo metodo di pensare e programmare i servizi. L'operato verrà condiviso ora anche tra il terzo settore, ovvero quello del volontariato e dell'associazionismo, gli operatori dell'Ausl, quelli dell'Amministrazione comunale, le Ipb e tutti i soggetti che lavorano nell'ambito delle politiche sociali. Il fine di tutto questo - spiega ancora Elena Zannoni - è quello di stabilire una sorta di patto per il benessere della comunità. Tutti gli operatori si possono sedere attorno ad un tavolo per programmare, riflettere e concepire

nuovi progetti in base ai quali vengono poi stabiliti e portati a termine gli interventi». L'anno appena concluso ha poi registrato anche importanti passaggi di consegne: «Sono state individuate nuove forme di gestione - dice l'assessore Zannoni - come l'affidamento agli Istituti Riuniti dell'Assistenza Domiciliare, operazione che permetterà anche in futuro una maggiore efficienza ed una maggiore elasticità del servizio, senza dimenticare il consistente passo avanti compiuto dalle Ipb nella loro trasformazione in aziende pubbliche di servizi alla persona. Ed anche per quanto riguarda il settore delle abitazioni non sono mancate novità: «Durante il 2002 è stato definito il nuovo regolamento per l'assegnazione delle case popolari, più vicino alle reali necessità dei cittadini. Condizioni e punteggi per gli alloggi Erp sono infatti stabiliti oggi direttamente dai Comuni mentre sino a poco tempo fa dipendeva tutto dalla Regione, una variazione che permette di affrontare e rispondere meglio alle esigenze di ogni singolo territorio ed anche del nostro».

Per quanto riguarda il modo dei ragazzi invece, l'attenzione si sposta sul Centro Giovani Padre Leo Commissari di Lugo, vero simbolo delle politiche comunali in questo settore: «Nel 2003 dovremo definire meglio la forma di gestione del Centro - prosegue Elena Zannoni - per favorire un suo ulteriore sviluppo e rispondere all'alta frequentazione degli ultimi tempi, per questo stiamo valutando azioni da intraprendere entro breve». E sempre guardando al futuro si torna a parlare del sociale: «Nel prossimi mesi dovremo proseguire sulla strada intrapresa con i Piani Sociali di Zona, nonostante le difficoltà che nasceranno dalla nuova Finanziaria del Governo, cercando nel limite del possibile di innovare e razionalizzare gli interventi già stabiliti. Sarà importante - conclude Elena Zannoni - approfondire le nuove necessità dei cittadini e verificare le nuove priorità dove intervenire, agevolando al massimo l'accesso alle strutture, come abbiamo già fatto nel 2002 con la Carta dei Servizi».

M.P.

**SOLIDARIETA'** L'ultimo convoglio della Protezione Civile partito prima dell'Epifania

# Ancora aiuti per il Molise

*Donato anche del legname ai Comuni per i prefabbricati*



La delegazione con Giovanni Ceroni dona la Fiat Panda (a sinistra) e un mezzo della Protezione Civile.



E' stata portata a termine nella giornata precedente l'Epifania l'ennesima azione umanitaria promossa e coordinata dall'Associazione Intercomunale della Bassa Romagna, in collaborazione con diverse realtà della zona. Una delegazione, guidata dal vice-presidente della stessa Associazione Giovanni Ceroni si è infatti recata in Molise per realizzare un gesto concreto di solidarietà a favore delle popolazioni colpite dal terremoto. Il convoglio della Protezione Civile locale, guidato dal responsabile Roberto Faccani, è arrivato sino a San Giuliano di Puglia, il Comune sconvolto lo scorso 31 ottobre dal crollo della scuola elementare sotto le macerie della quale hanno perso

la vita ventisei bambini ed una maestra. Sul luogo della tragedia che ha sconvolto tutta Italia la delegazione romagnola ha consegnato al sindaco di San Giuliano Antonio Borrelli una Fiat Panda destinata ai servizi sociali, donata dal Gruppo Villa Maria rappresentato in Molise da Silvano Verlicchi, responsabile delle Relazioni Esterne dello stesso Gruppo. E sempre a San Giuliano, Roberto Faccani ha portato anche i giocattoli donati dalla Croce Rossa Italiana di Bologna. La delegazione ha poi fatto arrivare al comune di Casacalenda 75 quintali di pali di legno per puntellare le abitazioni e gli edifici lesionati dalle scosse telluriche, sostegni offerti dalla ditta bagnacavallese Martini

Legnami, mentre altri 25 quintali di legname sono stati donati al sindaco di Castellino del Biferno. Quest'ultima donazione servirà per dare il via alla realizzazione di case di legno destinate a quelle persone che ancora oggi vivono nelle tende a novecento metri di altezza, donazione resa possibile dal contributo della sede lughese del Banco Antonveneto e dagli stessi volontari che hanno preso parte alla missione, tra i quali le agenti di Polizia Municipale Monica Giorgi e Monica Bandoli, oltre ai volontari Valeriano Savini, Luigi Farina ed Oriano Ballardini. Inoltre, i bambini della scuola di Castellino, oggi ancora in una baracca, hanno potuto festeggiare la Befana

grazie a dolci e giocattoli donati dalla Polizia Municipale di Faenza e Bagnacavallo. Nelle prossime settimane dovrebbero essere organizzate altre due spedizioni destinate al comune di Casacalenda con legname donato dalla Imola Legno. Prosegue nel frattempo la raccolta di fondi a sostegno del Molise e per questo è stato istituito un Conto Corrente per offerte in denaro, da devolvere a Casacalenda e San Giuliano di Puglia. Tutti gli interessati a contribuire possono versare la loro offerta sul C.C. n. 99999 - Cassa di Risparmio di Ravenna S.p.a. - Tesoreria Comune di Russi - Cod. Abi 6270 Cab 13100 - causale "Pro Molise".

M.P.

# Successo per Primo Costa

*Sono state registrate quasi tremila presenze*

La mostra dal titolo "Primo Costa (1937-1986): la pittura del silenzio", allestita a Lugo nelle sale delle Pescherie della Rocca e di Casa Rossini, non ha chiuso i battenti domenica prossima come inizialmente previsto. Preso atto della grande affluenza di pubblico registrata sino ad oggi l'Assessorato alla Cultura ha infatti deciso di prorogare il periodo di apertura dal 12 al 19 gennaio, concedendo quindi un'altra settimana di tempo a coloro che ancora vorranno visitare l'esposizione. La mostra sin qui ha destato un notevole interesse, registrando circa tremila presenze, e con il prolungamento del periodo di apertura dell'esposizione, il Comune intende ora consentire anche a coloro che hanno trascorso le vacanze fuori città, ed alle scolaresche del territorio, di ammirare l'opera di un artista che si è confermato tra i più significativi della vicenda figurativa romagnola del secondo Novecento.

L'esposizione, ideata ed organizzata dall'assessorato alla Cultura e dall'Istituto per i Beni Culturali della Regione Emilia Romagna, in collaborazione con la Fondazione Cassa di Risparmio e Banca del Monte di Lugo, è stata curata da Orlando Piraccini e da Daniele Serafini ed ospita cin-



Primo Costa al lavoro

quanta opere dell'artista lughese prematuramente scomparso, delle quali una decina mai esposte in precedenza.

A Casa Rossini figurano ventidue lavori che vanno dal 1952 al 1964, volti a documentare gli esordi di stampo più accademico di Costa, sotto l'influenza del magistero di Luigi Varoli, fino alla parziale rottura degli schemi figurativi alla quale non è estranea la conoscenza di Mattia Moreni, al quale Costa rimarrà artisticamente legato per circa un decennio. L'incontro con Moreni, che avvicinerà il linguaggio di Costa alle poetiche informali, viene

ampiamente documentato nella sezione delle Pescherie della Rocca, dove trovano opere dell'ultimo decennio che coincide con l'interesse di Costa per il buddismo, interesse destinato ad assumere un ruolo fondamentale nella sua pittura. La rassegna è arricchita da un catalogo con testi di Orlando Piraccini e Daniele Serafini ed una testimonianza di Claudio Spadoni.

La mostra sarà aperta dal martedì al venerdì dalle ore 15 alle 18, sabato e domenica dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18. Per informazioni tel. 0545-38561.

Luca Demetri

**TEATRO ROSSINI** Lo spettacolo è proposto dal Teatro Stabile di Genova per la regia di Jurij Ferrini

## Brecht portato in scena con Schweyk

*Una storia che racconta il dramma della Seconda Guerra Mondiale*

Dopo le Festività Natalizie, riprende la stagione di prosa del Teatro Rossini di Lugo. Il Progetto Urt, Teatro Stabile di Genova, porterà sulla scena del nostro teatro, "Schweyk nella seconda Guerra Mondiale", il famoso testo di Bertold Brecht.

Ambientato a Praga negli anni dell'occupazione nazista, lo Schweyk di Brecht, che affonda le proprie radici nel romanzo di Jaroslav Hasek (Le avventure del buon soldato Svejk), racconta le avventure di un venditore di cani boemo dotato di un sapido e sornione buonsenso popolare, che gli permette di attraversare incolore la tragedia della Storia. Antieroe per eccellenza, depositario di una originalissima forza comica e satirica, Schweyk è un personaggio dalla grande forza poetica che, parlando "il linguaggio degli schiavi", riesce a dire sempre la verità. Intorno a lui gravitano personaggi che hanno la leggerezza di un cartone animato: Baloun, perennemente affamato, l'agente della Gestapo



Bretteschneider, perseguitato dalle angherie del caposquadra delle SS Bullinger, la cameriera Anna che si fa corteggiare da Baloun, e altri ancora. Fa da sfondo a questa vicenda la più assurda e atroce eredità del '900: la Seconda Guerra Mondiale, con i miti della razza, lo sterminio sistematico degli ebrei e le guerre

nazifasciste di aggressione ad altri popoli. Temi i cui germi sono ancora oggi tristemente presenti.

L'orario degli spettacoli: venerdì 17, alle ore 20,30, per gli abbonati del turno A, sabato 18, sempre alle 20,30, per quelli del turno B, domenica 19 alle ore 16 per quelli del turno C e sempre domenica 19,

alle ore 20,30, per quelli del turno D. Il costo del biglietto è di 20,00 Euro per un posto in platea, 16,00 Euro per un posto in galleria e 8,00 Euro per un posto in loggione. Per informazioni e prenotazioni: biglietteria del Teatro Rossini tel. 0545-38542 - fax 0545-38482, sito web www.teatro-rossini.it.

NUOVA DIARIO 1914

NUOVA DIARIO 1914